**COPIA**

Deliberazione n° **3**
in data **14-02-2024**

# C O M U N E  DI  S A L G A R E D A

PROVINCIA DI TREVISO

# Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica**

**Oggetto:** PIANO COMUNALE DELLE ACQUE DEL COMUNE DI SALGAREDA (TV) - ADOZIONE.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore 08:30 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

| | Presenti/Assenti |
|---|---|
| FAVARETTO ANDREA | Presente |
| POLINEDRIO CARMELA | Presente |
| COIRO MICHELE | Presente |
| BERTOCCO GUERRINO | Presente |
| SEGATTO ROSSELLA | Presente |
| SARTORI MARTINA | Presente |
| RORATO LUCA | Presente |
| BORSOI MARIA DOLOS | Presente |
| TRAVERSO DANIELE | Presente |
| DE PICCOLI WALTER | Presente |
| BONATO FILIPPO | Assente |
| NARDER MATTEO | Assente |
| FORLIN SILVIA | Presente |
| | |
| Presenti 11 | Assenti 2 |

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Giuliani Pierantonio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 14 FEBBRAIO 2024**

**OGGETTO: PIANO COMUNALE DELLE ACQUE DEL COMUNE DI SALGAREDA (TV) - ADOZIONE.**

*Il Sindaco, prima di procedere alla lettura del punto all'ordine del giorno, comunica il decesso del padre del Vicesindaco, Carmela Polinedrio, esprimendo le condoglianze a nome dell'intera Assemblea.*

*Il Sindaco, enunciato il punto 2 dell'ordine del giorno e precisato che quanto dirà il Segretario Comunale riguarda anche il punto 3, cede a questi la parola per la lettura dell'art. 78 comma del D.lgs. n. 267/2000 che prevede l'astensione dalla partecipazione alla discussione e al voto dei consiglieri in caso di conflitto di interesse personale o di parenti ed affini fino al quarto grado.*

*Il Sindaco segnala che il Piano delle acque è un importante strumento per il la tutela del territorio e degli abitanti in quanto analizza la situazione degli scoli, con le eventuali criticità che si possono presentare in caso di piogge o alluvioni, e indica gli interventi da realizzarsi per risolverle garantendo la quasi totale sicurezza dei cittadini.*

*Il Sindaco cede, quindi, la parola all' arch. Gabriele Favaretto, responsabile dell'Area Tecnica presente in sala, per una breve introduzione dell'argomento.*

*L'arch. G. Favaretto fa presente che è collegata on line l'ing. Anna Chiara Bixio dello studio Nordest ingegneria di Rubano (Padova), tecnico incaricato che ha redatto il Piano delle acque, ai sensi dell'art. 20 comma 1 bis dell'allegato B 4 della D.G.R.V. n. 427/2013, strumento fondamentale per l'individuazione delle criticità idrauliche a livello locale che ha implicato una preliminare e significativa opera di ricognizione del territorio prima con il rilievo della rete idraulica secondaria per la prima raccolta delle piogge a favore delle aree urbanizzate e poi della rete scolante dei fiumi; l'arch. G. Favaretto fa presente che il piano individua delle criticità cui porre soluzione con la realizzazione di interventi mirati di cui già fornisce il quadro economico affinché il comune possa programmarne l'esecuzione in base alle proprie risorse di bilancio e alle opportune priorità.*
*Alle ore 8.37 esce dall'aula il Sindaco e assume la presidenza della seduta il Vicesindaco, Carmela Polinedrio.*
*Interviene, quindi, l'ing. A.C. Bixio che fa presente che il Piano delle acque rientra fra i piani urbanistici, introdotto come strumento obbligatorio dal 2014 tramite variante paesaggistica del Piano territoriale regionale di coordinamento, e si aggiunge ai molti strumenti urbanistici di cui devono tener conto gli enti locali con il rischio di dimenticare qualche previsione importante nella pianificazione.*
*Alle ore 8.40 rientra il Sindaco e assume la presidenza della seduta.*
*L'ing. A. C. Bixio spiega che l'esigenza di questo tipo di pianificazione fu introdotta dall'ing. Mariano Carraro, in veste di Commissario straordinario agli allagamenti per la grande alluvione di Mestre del settembre 2007 che diede testimonianza dell'avvenuto cambiamento climatico anche in Veneto di cui si era iniziato a parlare nel 2000.*
*Il Commissario M. Carraro, in ordine ai notevoli fenomeni di allagamento che si erano riscontrati, continua l'ing. A. C. Bixio, si rese conto che, oltre ai Consorzi di bonifica, ai gestori del servizio idrico integrato e al Genio civile con le rispettive attività, rimaneva una parte di competenze idrauliche da ricondurre ai comuni, spesso inevase dagli stessi, che si sommavano creando delle grosse criticità sul territorio; pertanto, fa presente l'ing. A. C. Bixio, il Piano delle acque nasce come rimedio per consentire ai comuni di comprendere la proprie competenze, focalizzare le problematiche idrauliche e rinvenire delle soluzioni.*
*Il piano in approvazione, evidenzia l'ing. A.C. Bixio, è stato redatto nel rispetto della normativa*

*regionale e, non essendoci un modello di riferimento, secondo il Piano delle acque della Provincia di Venezia, primo ente ad approvare il piano che costituisce un riferimento in quanto continuamente aggiornato; anche il Consorzio di bonifica Piave che interessa anche il territorio di Salgareda, segnala l'ing. A. C. Bixio, è un ente molto attento ed esigente che integra il Piano delle acque con i dati di propria competenza e, pertanto, averne ottenuto l'approvazione è indice che il piano in questione è uno strumento valido.*

*L'ing. A. C. Bixio, indicando alcune proiezioni che vengono mostrate all'Assemblea, fa presente che il piano si compone di 27 consistenti elaborati a contenuto descrittivo e grafico, codificati secondo quanto richiesto dal Consorzio Piave; si annoverano, precisa l'ing. A. C. Bixio, planimetrie di inquadramento, elementi altimetrici, carte dei suoli, carte dell'idrologia, idrografie e bacini idraulici con l'individuazione delle competenze amministrative (aspetto molto importante) nonchè le carte delle geometrie che registrano i rilievi effettuati nei luoghi interessati e, infine, la localizzazione delle criticità con la proposta di intervento.*

*L'ing. A. C. Bixio segnala che il lavoro è stato effettuato suddividendo il territorio comunale, attesa la sua vastità, in 3 zone e descrive le tappe per la redazione del piano costituite nell'ordine dalla richiesta degli elementi conoscitivi di base a comune e consorzio e dall'effettuazione dei rilievi sul territorio e cita alcuni esempi mostrando delle schede tramite proiezioni.*

*L'ing. A. C. Bixio fa presente che il comune ha competenza sui fossati a cielo aperto non di proprietà consortile o privata se non di grande dimensione; il lavoro, continua l'ing. A.C. Bixio, è consistito in una rilevazione, durata alcune settimane, dei fossati a cielo aperto appartenenti ai diversi bacini idraulici con attribuzione a ciascuno di un codice numerico (che si ritrova nella cartografia) e la redazione di una scheda contenente ubicazione, sezione del fossato, dimensioni, tipo di rivestimento, eventuale sovra vegetazione, competenza amministrativa e indicazione cartografica completa di fotografie.*

*All'esito dei rilievi, osserva l'ing. A. C. Bixio, si possono individuare delle criticità di variabile intensità per l'eccessiva vegetazione che invade i fossati impedendo il deflusso dell'acqua o per fossati con sezioni crollate o deteriorate e fa vedere che sono stati censiti, su indicazione del consorzio, anche un fosso privato che potrà essere manutentato dallo stesso consorzio in accordo con il privato, attesa la sua importanza per la rete di scolo.*

*L'ing. A. C. Bixio sottolinea che è importante ricordare che le reti delle acque bianche per la raccolta delle acque meteoriche, contrariamente a quanto si pensa generalmente, sono di proprietà e competenza comunale e non consortile o dei gestori del servizio idrico e, pertanto, anche queste sono state censite con la loro portata e ricorda la loro importanza, specie con riferimento al fenomeno delle c.d. bombe d'acqua e all'allagamento di piazze e vie; l'ing. A. C. Bixio aggiunge che oggetto di indagine sono stati anche 114 pozzetti, la cui apertura richiede dell'attrezzatura specifica il cui impiego consente l'apertura al massimo di 25 pozzetti al giorno, relativi alla rete delle acque bianche anch'essi riportati in apposite schede.*

*Alle ore 8.52 esce il Vicesindaco C. Polinedrio.*

*L' ing. A. C. Bixio rileva che a Salgareda non sono state riscontrate grosse problematiche di ostruzioni o di dimensionamento insufficiente delle condotte; altro aspetto oggetto censimento, fa sapere l'ing. A. C. Bixio, sono stati i tombinamenti che si realizzano quando di fronte ad un casa si trova un fosso che la separa dalla strada ed implicano un restringimento della sezione della tubatura di scolo che, spesso, è così stretta che diviene una significativa criticità per lo scolo dell'acqua in caso di ostruzione per presenza di erba, foglie o rami secchi e mostra alla Assemblea un esempio rinvenuto sul territorio.*

*Alle ore 8.54 rientra il Vicesindaco C. Polinedrio.*

*L'ing. A. C. Bixio consiglia, per quanto esposto, di fare delle tubature con sezione non inferiore a 80 cm o 100 cm, piuttosto che di 50 cm come si riscontra spesso; tutta l'attività di rilievo effettuata, spiega l'ing. A. C. Bixio, è necessaria all'individuazione delle criticità a alla loro risoluzione e segnala*

*che le zone critiche sono state individuate grazie anche all'apporto del responsabile arch. G. Favaretto e dell'ufficio tecnico, con la redazione di un elenco di 13 zone riportato nell'elaborato "Monografie delle criticità e degli interventi di piano".*
*Ogni criticità, prosegue l'ing. A. C. Bixio, è descritta con ubicazione, causa e una proposta di intervento strutturata e risolutiva dopo un esame approfondito del territorio descritto e indica, come esempio, la criticità rilevata tra la S. P. ovest e la laterale di Via Tommaseo in caso di precipitazioni abbondanti, con tracimazione nella sede stradale di Via Chiodo e conseguenti problemi ai residenti, per la quale si propone il ridimensionamento dei fossati a cielo aperto e dei tratti tombinati in quanto carenti a livello dimensionale e di pulizia.*
*L'ing. A. C. Bixio precisa che ogni intervento di soluzione è già completo di un quadro economico di spesa che, nel caso citato, ammonta ad € 700.000; in alcuni casi, continua l'ing. A. C. Bixio, la soluzione è abbastanza semplice, in altri casi invece bisogna ricorrere ad un modello matematico con calcoli complessi derivanti dall'inserimento dei dati e, in quel caso, è il software a proporre la corretta soluzione.*
*Avviandosi alla conclusione, l'ing. A. C. Bixio segnala che nel caso della criticità individuate al n. 11 e al n. 13 vi è la necessità di 2 interventi e sottolinea che, in base all'elaborato delle criticità, potrà essere più agevole per l'Amministrazione procedere alla programmazione degli interventi, una volta individuate le risorse finanziarie a copertura della spesa.*
*Inoltre l'ing. A. C. Bixio evidenzia che il piano contiene anche degli interventi che non rientrano nella competenza comunale ma dei privati o, come nel caso di Via Castella, del Consorzio di Bonifica Piave risolvendo il problema del c.d. incrocio di competenze che era una preoccupazione del Commissario Carraro quando ha pensato allo strumento del Piano delle acque: pertanto, osserva l'ing. A. C. Bixio, in questo caso il comune potrà richiedere a buon diritto l'intervento del consorzio che, in realtà, ha già fatto sapere che provvederà con un intervento sul fosso chiavica di cui ha già fatto pervenire la scheda di progetto di difesa idraulica presente nel Piano generale di bonifica.*
*L'ing. A. C. Bixio fa notare che, fra gli elaborati, è presente anche uno schema di regolamento di piano che suggerisce delle regole al fine di porre soluzione a comportamenti dei privati contrari alle prescrizioni di difesa dalle acque; pertanto, suggerisce l'ing. A. C. Bixio, si tratta di uno strumento che, se approvato, potrà supportare il comune fornendo definizioni e regole che disciplinano gli aspetti paesaggistici e di tutela della rete idrica con le competenze alla manutenzione delle rete di scolo e gli obblighi dei privati e i divieti da integrare con il Regolamento comunale di polizia rurale.*
*L'ing. A. C. Bixio cita in merito l'esperienza degli allagamenti del 2014 vissuta a Rubano dove il consorzio locale non era in grado di effettuare la manutenzione dei fossati per la presenza di enormi siepi e orti privati, poi tagliati grazie ad un'ordinanza sindacale in quanto i privati non provvedevano in autonomia.*
*Essendo terminato l'intervento dell'ing. A. C. Bixio, il Sindaco dichiara aperta la discussione.*
*Interviene il Consigliere Walter De Piccoli che chiede che vengano ripetute le criticità individuate.*
*Risponde l'arch. G. Favaretto che sono state individuate 13 criticità indicate all'ing. A. C. Bixio e mappate con indicazione delle cause, degli interventi e dei costi attraverso la formulazione di un quadro economico che l'Amministrazione potrà programmare entro 3 anni.*
*Su richiesta del Consigliere W. De Piccoli e indicazione del Sindaco, l'ing. A. C. Bixio dà lettura delle 13 criticità/interventi contenute nel relativo elaborato allegato ed esorta a dare esecuzione al piano in coordinamento con gli altri strumenti di urbanizzazione a contenuto edificatorio e cita l'esempio del territorio di Rubano dove era stata individuata un'area per la costruzione di una futura cassa di espansione da lasciare inedificata dove, invece, si voleva realizzare una imponente lottizzazione di cui erano stati già ottenuti tutti i necessari permessi, che proprio per motivi di tutela dalle acque non è stata realizzata.*
*Il Consigliere W. De Piccoli osserva che, come detto dall'ing. A. C. Bixio, le prescrizioni in materia di*

*tutela idrica dovrebbero essere inserite nel regolamento di polizia rurale di cui il comune è ancora privo e che ha sollecitato più volte, tenuto conto che, fra l'altro, era già stato predisposto un regolamento-tipo.*
*Il Sindaco risponde che ne stava proprio facendo cenno al Segretario.*
*Il Consigliere W. De Piccoli fa presente che sollecita l'approvazione del regolamento da 4 anni.*
*Il Sindaco dice che, una volta completato, chiederà al Consiglio l'approvazione di un unico regolamento organico e aggiunge che a Salgareda non si è verificato alcun episodio di allagamento né si sono registrati decessi per questa ragione.*
*Il Consigliere W. De Piccoli ribadisce quanto detto e fa presente che inizialmente era stato preso come modello il regolamento di Ormelle e poi non ci sono stati più sviluppi, comunque prende atto che sarà votato entro i prossimi 3 mesi.*
*Il Sindaco fa presente che potrà essere approvato anche nel prossimo mandato nel caso in cui vi sia la conferma dell'attuale sindaco.*
*Il Consigliere W. De Piccoli si augura che nel prossimo mandato se il Sindaco sarà confermato non convochi più le sedute, come attualmente avviene, in orari non serali e si dichiara contento che il Sindaco si sia già autonominato per il prossimo mandato.*
*Il Sindaco risponde che convoca le sedute di Consiglio Comunale quando ritiene più opportuno, rileva che ritiene sia meglio convocarli in mattinata in quanto si lavora meglio e che, in ogni caso, chi non è d'accordo può non partecipare osservando, però, che tutti gli altri Consiglieri sono presenti senza alcuna lamentela.*
*Il Consigliere W. De Piccoli fa presente criticamente che tutto il resto dei comuni non si comporta in questo modo e non crede sia vero che non si possano invitare tecnici comunali o professionisti in orari serali.*
*Il Sindaco fa presente che spesso ha degli impegni serali e ritiene che, più correttamente, i tecnici siano presenti durante l'orario di lavoro.*
*Il Consigliere W. De Piccoli osserva che i tecnici sono ben pagati e a Treviso, Mogliano Veneto, Oderzo e Ponte di Piave intervengono tranquillamente in orari serali alle sedute e rileva che al Sindaco, essendo libero professionista, non interessa che per chi lavora in fabbrica è difficoltoso ottenere un permesso di 3 ore.*
*Il Sindaco risponde che si occupa di amministrazione da 25 anni prima come consigliere, poi come assessore, vicesindaco e poi per due mandati come sindaco, ricorda di essere stato eletto l'ultima volta con l'82% dei consensi e sottolinea la sua presenza a tutti gli eventi di Salgareda e a tutte le sedute di Consiglio Comunale in qualsiasi orario, in quanto ha sempre onorato gli impegni presi e ribadisce che se un soggetto è disponibile a svolgere il mandato di consigliere solo a determinate ore del giorno può tranquillamente rinunciare al proprio mandato; inoltre il Sindaco aggiunge che le sedute sono poche all'anno e i Consiglieri hanno i permessi di legge per parteciparvi e, pertanto, quanto lamentato proviene da pochi Consiglieri e, infine, osserva che non si presentano liste fatte a caso solo per accontentare una persona, ma con alla base un progetto per il paese e ribadisce che si riserva di effettuare le sedute negli orari che riterrà opportuni, tenuto conto degli impegni istituzionali cui deve far fronte.*
*Il Sindaco chiede se vi sono degli ulteriori interventi in merito al punto prima di porlo in approvazione e fa presente che, a breve ci sarà un'ulteriore seduta, per l'approvazione del Piano acustico.*
*Il Consigliere W. De Piccoli osserva che quanto espone in merito all'orario di seduta rappresenta un problema di etica della democrazia.*
*Attesa l'assenza di ulteriori interventi e di dichiarazioni di voto, il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno.*
***Con la seguente votazione resa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (11), contrari (0)***

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che:**

- l'art. 67, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 prevede che "*nelle more dell'approvazione dei Piani di Bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia nonché le misure medesime"*;
- con D.P.C.M. del 21.11.2013 è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione;
- con Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali del 20.12.2021 e successiva Delibera n. 1 del 18.03.2022 è stato adottato l'aggiornamento al Piano di Stralcio ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006;
- il territorio del Comune di Salgareda (TV) ricade all'interno de bacini del Fiume Piave e di quello della Pianura tra Piave e Livenza;
- l'art. 121 del D. Lgs. 152/2006 definisce il Piano di Tutela delle Acque (PTA) come uno specifico piano di settore e uno strumento di pianificazione a scala di bacino idrografico, redatto dalle Regioni, in cui deve essere definito l'insieme delle misure necessarie alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, al miglioramento dello stato delle acque ed al mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici affinchè siano idonei a sostenere specie animali e vegetali diversificate;
- la Regione del Veneto ha approvato il Piano Tutela delle Acque con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009;
- a seguito del recepimento della Direttiva alluvioni (2007/60 CE) con D. Lgs. 49/2010, è stato adottato il primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con Delibera del Comitato istituzionale n. 1 del 17.12.2015 ed approvato con Delibera n. 1 del 03.03.2016 e successivo primo aggiornamento adottato con Delibera n. 3 del 21.12.2021 e approvato con D.P.C.M. del 01.12.2022;
- con deliberazione del CdA consorziale n. 68 del 28.05.2020 è stato approvato il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) del Consorzio di Bonifica Piave;
- l'art. 20, comma 1bis dell'allegato B4 della DGR 427 del 10.04.2013 - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009). Adozione variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica. L.R. 23 aprile 2004, n. 11 - art. 25 e art. 4 - recita: "*I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore"*;
- nell'ambito della tutela e della gestione delle risorse idriche il PTRC demanda al Piano di tutela delle acque l'individuazione delle misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale;
- che con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 455 del 02/12/2020 è stato affidato alla ditta Nordest – Ingegneria S.r.l. (P. IVA 02568450247), con sede in Via Paolo da Sarmeola - 1/A 35030 – RUBANO (PD), l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque del Comune di Salgareda ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006;
- che con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 363 del 27/11/2023 è stato disposto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, alla ditta Nordest – Ingegneria S.r.l. (P. IVA 02568450247), con sede in Via Paolo da Sarmeola - 1/A 35030 – RUBANO (PD), l'incarico per la redazione della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. del Piano delle Acque del comune di Salgareda;
- che con determinazione n. 32/1493 del 14.01.2022 il Comune di Salgareda è stato ammesso a contributo per il bando indetto dalla Provincia di Treviso per la concessione di contributi alle amministrazioni comunali per la redazione o l'aggiornamento del Piano Comunale delle Acque per un importo di Euro 15.000,00;

**Visto** il Piano Comunale delle Acque del Comune di Salgareda, redatto dallo studio professionale *Nordest Ingegneria,* con sede a Rubano (PD), in via Paolo da Sarmeola, n. 1/A e depositato in data 18.07.2023, prot. 8353;

**Dato atto** che il Responsabile dell'Area Tecnica ha indetto con nota propt. N. 8599 del 25/07/2023 la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, con le modalità di cui all'art. 14bis della L. n. 241/90, finalizzata all'acquisizione dei pareri di competenza dei seguenti Enti:

- Regione del Veneto – Genio Civile di Treviso;
- Consorzio di Bonifica Piave;
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

**Accertato:**

- che entro il termine del 13/09/2023, previsto dalla Conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte dei suddetti Enti competenti;
- che il seguente Ente invitato ha comunicato la propria determinazione oltre il citato termine perentorio:
  - Consorzio di Bonifica (Prot. n. 11304 del 05/10/2023): "*favorevole con osservazioni*".
- che "*la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni"* come precisato all'articolo 14 bis, comma 4 della L. 241/1990 e riportato nell'atto di convocazione;
- che non sono pervenute opposizioni e/o pareri contrari all'intervento in parola;

**Rilevato** che il Piano Comunale delle Acque è stato comunque adeguato al suddetto parere del Consorzio di Bonifica Prot. n. 11304 del 05/10/2023;

**Dato atto** che lo studio professionale *Nordest Ingegneria,* con sede a Rubano (PD), in via Paolo da Sarmeola, n. 1/A ha trasmesso con nota del 17/01/2024, prot. 624, la versione Piano Comunale delle Acque del Comune di Salgareda, adeguata alle suddette osservazioni, composta dai seguenti elaborati depositati agli atti dell'Ufficio tecnico:

- Relazioni e Documenti generali:

| N. | CODICE ELABORATO | TITOLO ELABORATO |
|---|---|---|
| 1 | NE11610100 D00 | *ELENCO ELABORATI* |
| 2 | NE11610100 D01 | *RELAZIONE DI PIANO* |
| - | NE11610100 D02 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO* |
| 3 | _01 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO FOSSI A CIELO APERTO* |
| 4 | _02 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO TOMBINAMENTI* |
| 5 | _03 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO POZZETTI* |
| 6 | NE11610100 D03 | *SCHEMA DI REGOLAMENTO DI PIANO* |
| 7 | NE11610100 D04 | *MONOGRAFIE DELLE CRITICITÀ E DEGLI INTERVENTI DI PIANO* |

- Elaborati Grafici:

| N. | CODICE ELABORATO | TITOLO ELABORATO |
|---|---|---|
| 8 | NE11610100 G01 | *PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO* |
| 9 | NE11610100 G02 | *CARTA DELLE ALTIMETRIE: PIANO QUOTATO E PENDENZA DEL SUOLO* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10 | NE11610100 | G03 | *CARTA DEI SUOLI: TESSITURA E PERMEABILITA'* |
| 11 | NE11610100 | G04 | *CARTA DELL'USO DEL SUOLO* |
| 12 | NE11610100 | G05 | *CARTA DEL COMPORTAMENTO IDRAULICO DEI SUOLI* |
| 13 | NE11610100 | G06 | *CARTA DELL'IDROLOGIA* |
| 14 | NE11610100 | G07 | *CARTA DELL'IDROGRAFIA E DEI BACINI IDRAULICI* |
| 15 | NE11610100 | G08 | *CARTA DELLA PERICOLOSITÁ IDRAULICA* |
| - | NE11610100 | G09 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE* |
| 16 | | _01 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 1* |
| 17 | | _02 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 2* |
| 18 | | _03 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 3* |
| - | NE11610100 | G10 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE* |
| 19 | | _01 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 1* |
| 20 | | _02 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 2* |
| 21 | | _03 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 3* |
| - | NE11610100 | G11 | *CARTA DELLE CRITICITÀ* |
| 22 | | _01 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 1* |
| 23 | | _02 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 2* |
| 24 | | _03 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 3* |
| - | NE11610100 | G12 | *CARTA DEGLI INTERVENTI* |
| 25 | | _01 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 1* |
| 26 | | _02 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 2* |
| 27 | | _03 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 3* |

**Ritenuto** opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione, di procedere per analogia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, procedendo in particolare con l'adozione da parte del Consiglio comunale, quindi con la successiva fase di deposito e consultazione al pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque entro i successivi trenta giorni può formulare osservazioni e concludendo , entro i sessanta giorni successivi al periodo delle osservazioni, con l'approvazione in Consiglio comunale decidendo sulle osservazioni eventualmente pervenute;

**Dato atto** che, successivamente all'adozione del Piano Comunale delle Acque del Comune di Salgareda, sarà avviata la procedura per la verifica di assogettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2004, coerentemente con quanto disposto dall'allegato F della D.G.R. n.791 del 31/03/2009, al fine di acquisire il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità con le eventuali prescrizioni ed indicazioni che saranno recepite nella successiva fase di approvazione del Piano;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile della 3^ area organizzativa "Servizi tecnici e di gestione del territorio e attività produttive" e di regolarità contabile del Responsabile della 2^ area organizzativa "Gestione delle risorse finanziarie" ai sensi degli articoli 49 del D.lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
**Vista** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 18;
**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**DELIBERA**

1) **DI ADOTTARE** il Piano Comunale delle Acque del comune di Salgareda, redatto studio professionale *Nordest Ingegneria,* con sede a Rubano (PD), in via Paolo da Sarmeola, n. 1/A, trasmesso con nota del 17/01/2024, prot. 624, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico:
   - Relazioni e Documenti generali:

| N. | CODICE ELABORATO | TITOLO ELABORATO |
|---|---|---|
| 1 | NE11610100 D00 | *ELENCO ELABORATI* |
| 2 | NE11610100 D01 | *RELAZIONE DI PIANO* |
| - | NE11610100 D02 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO* |
| 3 | _01 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO FOSSI A CIELO APERTO* |
| 4 | _02 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO TOMBINAMENTI* |
| 5 | _03 | *SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO POZZETTI* |
| 6 | NE11610100 D03 | *SCHEMA DI REGOLAMENTO DI PIANO* |
| 7 | NE11610100 D04 | *MONOGRAFIE DELLE CRITICITÀ E DEGLI INTERVENTI DI PIANO* |

   - Elaborati Grafici:

| N. | CODICE ELABORATO | TITOLO ELABORATO |
|---|---|---|
| 8 | NE11610100 G01 | *PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO* |
| 9 | NE11610100 G02 | *CARTA DELLE ALTIMETRIE: PIANO QUOTATO E PENDENZA DEL SUOLO* |
| 10 | NE11610100 G03 | *CARTA DEI SUOLI: TESSITURA E PERMEABILITA'* |
| 11 | NE11610100 G04 | *CARTA DELL'USO DEL SUOLO* |
| 12 | NE11610100 G05 | *CARTA DEL COMPORTAMENTO IDRAULICO DEI SUOLI* |
| 13 | NE11610100 G06 | *CARTA DELL'IDROLOGIA* |
| 14 | NE11610100 G07 | *CARTA DELL'IDROGRAFIA E DEI BACINI IDRAULICI* |
| 15 | NE11610100 G08 | *CARTA DELLA PERICOLOSITÁ IDRAULICA* |
| - | NE11610100 G09 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE* |
| 16 | _01 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 1* |
| 17 | _02 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 2* |
| 18 | _03 | *CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE – TAV 3* |
| - | NE11610100 G10 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE* |

| | | |
|---|---|---|
| 19 | _01 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 1* |
| 20 | _02 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 2* |
| 21 | _03 | *CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE – TAV 3* |
| - | NE11610100 G11 | *CARTA DELLE CRITICITÀ* |
| 22 | _01 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 1* |
| 23 | _02 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 2* |
| 24 | _03 | *CARTA DELLE CRITICITÀ – TAV 3* |
| - | NE11610100 G12 | *CARTA DEGLI INTERVENTI* |
| 25 | _01 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 1* |
| 26 | _02 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 2* |
| 27 | _03 | *CARTA DEGLI INTERVENTI – TAV 3* |

2) **DI DARE ATTO** che l'approvazione del Piano Comunale delle Acque è subordinata all'espletamento della procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2004, coerentemente con quanto disposto dall'allegato F della D.G.R. n.791 del 31/03/2009;

3) **DI DARE ATTO** che i suddetti elaborati saranno consultabili, ad adozione avvenuta, nel sito internet istituzionale del Comune nell'apposita Sezione della "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" alla voce "Piano Comunale delle Acque - ADOZIONE" in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

4) **DI STABILIRE** che, in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente e con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5) **DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area Tecnica di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente".

***Successivamente***

***Con la seguente votazione espressa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (11), contrari (0)***

**DELIBERA**

Di rendere la presente immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4) del D.Lgs. 267/2000, al fine di rispettare i termini del procedimento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO FAVARETTO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Giuliani Pierantonio

---

**PARERI E VISTI**

☐ in ordine alla Regolarita' tecnica - parere Favorevole
li', 07-02-2024

Il Responsabile del Servizio
F.TO Favaretto Gabriele

☐ in ordine alla Regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria - parere Favorevole
li', 07-02-2024

Il Responsabile del Servizio
F.TO Barucco Demis

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio il 20-02-2024 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.TO Pillon Paola

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

▫ Che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il

lì, 20-02-2024

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.TO Pillon Paola

---

**Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo**

lì, .....

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA
Pillon Paola